



*Arte come sperimentazione*, in «Bambini», a. 33., n. 7 (set. 2017), p. 27-54. Approfondimento monografico.

In questo Approfondimento presentato sul numero 7 (sett. 2017) della rivista *Bambini* vengono introdotte una serie di proposte realizzate in vari contesti, dalle scuole ai musei, dalle case di riposo ai servizi per la prima infanzia, ma tutte con il tema condiviso di proporre esperienze legate all'arte in cui i bambini sono protagonisti. Anche la scelta di far parlare voci diverse – educatori, insegnanti, responsabili educativi dei musei, liberi professionisti – nasce dall'idea che in questo campo sia necessario superare gli steccati professionali e disciplinari che spesso si presentano e proporre percorsi che nascono da contaminazioni e sperimentazioni.

L'idea che si vuole introdurre è quella di un'arte che sia, per sua stessa natura, appunto sperimentazione, che necessiti sempre di un contatto diretto con materiali e strumenti e che non sia prevedibile nei prodotti attesi e nei risultati ottenuti.

Il tentativo di leggere l'arte nella sua qualità sperimentale permette alle riflessioni che nascono di basarsi su pratiche significative e innovative anche e soprattutto dal punto di vista educativo.

L'esperienza educativa, per essere definita tale, prende vita, corpo e significato nell'incontro tra la sfera emotiva-affettiva e quella cognitiva, e i processi creativi non riguardano solo il pensiero ma anche le emozioni: gli educatori devono quindi mettersi in gioco per progettare esperienze che facciano dialogare linguaggi, codici, piani simbolici differenti.

Incontrare l'arte come sperimentazione nei contesti educativi significa superare le soglie e i confini istituzionali, uscire dal nido e dalla scuola d'infanzia per andare al museo, in una biblioteca di testi antichi ma anche alla casa di riposo.

In questo modo l'esperienza estetica non sarà un esercizio di conoscenza astratta ma concreta e diretta, dove l'avvicinamento all'arte passa attraverso l'interazione vera del pubblico – in questo caso dei bambini – con le opere. L'auspicio degli autori di questo Approfondimento è che le esperienze presentate possano contribuire a generare idee, sperimentare nuove possibilità di incontro e confronto con l'arte in ambito educativo, nella convinzione che tutti, bambini e adulti, come persone coinvolte in un processo di formazione continua, abbiamo bisogno di questo cibo per la mente e i sentimenti per allenare lo sguardo a vedere il mondo da punti di vista diversi, per ripensarlo con occhi resi più curiosi e creativi grazie all'esperienza dell'incontro con l'arte.